



# 2023

## ***Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2023/2025***

Principio Contabile n.1  
Punto 9.11:  
*analisi delle entrate  
analisi delle spese  
avanzo-disavanzo e fondi  
pareggio di bilancio  
partecipazioni*

Comune di Salerno (SA)

**PREMESSA**

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2023 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 del nostro ente è stato redatto tenendo presente le misure previste nell'Accordo sottoscritto in data 29/03/2023 e registrato al numero di protocollo 73033 in data 31/03/2023, tra il Comune di Salerno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...*

*L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità

alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2023 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2024 e 2025 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

#### LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	756.307,45				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.587.483,13	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		18.589.969,62
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		6.587.483,13			
Fondo pluriennale vincolato		52.143.538,68			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	139.642.792,60	136.161.737,56	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	247.808.661,94	218.201.416,07
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	78.597.507,90	37.020.701,07	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	199.418.709,94	188.877.171,56
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	83.227.660,26	56.398.607,15	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	148.881.934,49	140.441.265,03	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>454.106.202,70</b>	<b>431.753.332,62</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>450.227.371,88</b>	<b>428.668.557,25</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	24.096.676,97	7.447.562,10	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	10.532.717,47	10.532.337,47
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		10.532.337,47
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.800.670,83	300.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	341.297.404,69	340.500.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	349.693.840,59	340.500.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>665.394.081,66</b>	<b>647.947.562,10</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>661.027.228,89</b>	<b>651.032.337,47</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.119.500.284,36</b>	<b>1.079.700.894,72</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.111.254.600,77</b>	<b>1.079.700.894,72</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	<b>8.245.683,59</b>				

#### LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	SPESE	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	25.196.984,16	16.576.591,20
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.479.737,56	141.179.737,56	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	202.483.171,82	200.614.252,26
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	37.040.734,15	35.928.001,73	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	203.933.955,53	159.140.548,80
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	55.448.607,15	56.929.491,33	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	207.659.996,44	155.147.290,62			

<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>443.629.075,30</b>	<b>392.184.521,24</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>434.614.111,51</b>	<b>379.331.392,26</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	1.650.000,00	150.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	10.664.963,79	13.003.128,98
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	10.664.963,79	13.003.128,98
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	340.500.000,00	340.500.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	340.500.000,00	340.500.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>642.150.000,00</b>	<b>640.650.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>651.164.963,79</b>	<b>653.503.128,98</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.085.779.075,30</b>	<b>1.032.834.521,24</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.085.779.075,30</b>	<b>1.032.834.521,24</b>

# PRIMA PARTE



# ANALISI DELLE ENTRATE

## 1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

### 1.1 Analisi per titoli

**Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.**

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla

- gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2023	2024	2025
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	102.506.521,33	106.824.521,33	107.524.521,33
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.225,23	29.225,23	29.225,23
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	33.625.991,00	33.625.991,00	33.625.991,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>136.161.737,56</b>	<b>140.479.737,56</b>	<b>141.179.737,56</b>
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.899.977,49	35.920.010,57	34.807.278,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	570.723,58	570.723,58	570.723,58
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>37.020.701,07</b>	<b>37.040.734,15</b>	<b>35.928.001,73</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.069.494,00	36.069.494,00	37.150.378,18
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.334.000,00	8.534.000,00	8.734.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.620.000,00	1.820.000,00	2.020.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.375.113,15	5.025.113,15	5.025.113,15
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>56.398.607,15</b>	<b>55.448.607,15</b>	<b>56.929.491,33</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	116.770.819,66	181.683.955,53	138.290.548,80
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.770.445,37	19.476.040,91	9.886.741,82
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.900.000,00	6.500.000,00	6.970.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>140.441.265,03</b>	<b>207.659.996,44</b>	<b>155.147.290,62</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.447.562,10	1.650.000,00	150.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>7.447.562,10</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>300.000.000,00</b>	<b>300.000.000,00</b>	<b>300.000.000,00</b>
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	228.500.000,00	228.500.000,00	228.500.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	112.000.000,00	112.000.000,00	112.000.000,00
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>340.500.000,00</b>	<b>340.500.000,00</b>	<b>340.500.000,00</b>

## 1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2023.

### I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente

l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 14 del 28/04/2023 l'Ente ha provveduto ad apportare delle modifiche al regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che nello specifico hanno comportato le seguenti variazioni:

REGOLAMENTO VIGENTE	REGOLAMENTO MODIFICATO
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	
<p>ARTICOLO 4 - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE</p> <p>1. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; la contestuale sussistenza dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica è presupposto imprescindibile per la qualificazione dell'unità quale abitazione principale. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare. Il soggetto passivo è tenuto a comunicare tale scelta attraverso la presentazione della dichiarazione IMU di cui al successivo art. 20.</p> <p>2. (omissis)</p>	<p>ARTICOLO 4 - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE</p> <p>1. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente; la contestuale sussistenza dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica è presupposto imprescindibile per la qualificazione dell'unità quale abitazione principale.</p> <p>2. (omissis)</p>

## TITOLO II – AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI

## Art. 14 - ALTRE ESENZIONI

Sono altresì esenti dall'imposta, ai sensi dell'art.1, comma 759, della L. n. 160/2019, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

....

## Art. 14 - ALTRE ESENZIONI

Sono altresì esenti dall'imposta, ai sensi dell'art.1, comma 759, della L. n. 160/2019 **e dell'art. 1, comma 81, della Legge n. 197/2022**, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

.....

**h) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma (reato di violazione di domicilio) o 633 (invasione di terreni o edifici) del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziale penale. Il soggetto passivo comunica al Comune interessato il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessi il diritto all'esenzione.**

## ARTICOLO 15 – ALIQUOTE

1. Le aliquote dell'imposta sono stabilite con delibera del Consiglio Comunale adottata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, nei termini di legge; in mancanza sono confermate le aliquote e la detrazione vigenti per l'anno precedente.

2. (omissis)

3. (omissis)

4. (omissis)

5. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del

## ARTICOLO 15 – ALIQUOTE

1. Le aliquote dell'imposta sono stabilite con delibera del Consiglio Comunale adottata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, nei termini di legge; **in mancanza si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della L. n. 160/2019.**

2. (omissis)

3. (omissis)

4. (omissis)

5. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14

Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.	ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. <b>In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della L. n. 160/2019.</b>
---	---

### TITOLO III - ALTRE DISPOSIZIONI

ART.18 - INTERESSI MORATORI	ART.18 - INTERESSI
Sulle somme dovute per imposta non versata alle prescritte scadenze, si applicano – nel rispetto del Regolamento Generale delle Entrate dell’Ente – gli interessi moratori nella misura pari a 3 (tre) punti percentuali rispetto al tasso di interesse attualmente stabilito con decreto ministeriale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.	Sulle somme dovute per imposta non versata alle prescritte scadenze, <b>si applica il tasso di interesse legale</b> stabilito annualmente con decreto ministeriale, calcolato con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

#### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 32.320.000,00 € ed è stato determinato tenendo conto dell'andamento storico dell'entrate **IMU**, nonché delle stime effettuate sul portale del federalismo fiscale.

#### TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di

esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2023 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2023 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per il 2023, ai fini della determinazione delle tariffe, si è tenuto conto del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, che, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020, può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, e delle indicazioni contenute nella delibera n. 238/2020 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con cui sono state adottate le misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2021-2022 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### **Effetti sul bilancio di previsione**

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 41.908.531,33.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n° 21 del 21/06/2021 ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 30/05/2023.

#### **Addizionale IRPEF**

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2023 è pari a 0,95%.

L'Ente si è avvalso della possibilità, prevista dall'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Comune di Salerno per il riequilibrio strutturale dell'Ente -Patto per Salerno, di incrementare l'aliquota, il cui gettito previsto e stanziato in bilancio è pari ad Euro 16.712.000,00, inoltre viene confermata l'esenzione per i redditi imponibili inferiori ad Euro 10.000,00.

La modalità di accertamento contabile utilizzata è quella per competenza, in conformità al principio contabile applicato 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. L'importo del gettito stimato è stato riproporzionato tenendo conto anche delle variazioni deliberate.

#### **Imposta di soggiorno**

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari ad Euro 1.050.000,00 ed è stato definito tenendo conto dell'andamento storico delle entrate afferenti a tale imposta nonché sulla base dei flussi turistici attesi.

**Addizionale comunale sui diritti di imbarco**

Ai sensi di quanto stabilito dall'art 1, comma 572, lett. a) delle Legge 234 del 2021 e dall'accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti stipulato in data 31/03/2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Salerno, ha istituito con delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 30/05/2023 un'addizionale comunale sui diritti di imbarco di Euro 1,50 per singolo passeggero in partenza dai porti di Salerno e modulabile in base alla distanza delle tratte. Successivamente il Consiglio Comunale ha previsto l'applicazione della suddetta addizionale a partire dall'anno 2024. Pertanto, il gettito presunto stanziato in bilancio, determinato sulla base dei flussi di passeggeri degli anni precedenti, a partire dall'anno 2024 è pari ad Euro 850.000,00.

**Fondo di solidarietà comunale**

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e l'importo stanziato in bilancio, per l'esercizio 2023, è pari ad Euro 33.625.991,00.

E', inoltre, in corso un'analisi dei riparti del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) operati negli anni precedenti onde promuovere azioni per per la precisa quantificazione dei fabbisogni e il recupero di somme da FSC. A tal proposito si precisa che non vi sono appostazioni in bilancio.

**1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2**

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali**

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2023</b>
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	15.794.460,49
<b>Totale</b>	<b>15.794.460,49</b>

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare la mancanza di gettito per i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033". A partire dal 2023 il contributo è stabilizzato a regime, restando ferme le modalità di riparto.

**Contributi da amministrazioni locali**

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2023</b>
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	20.105.517,00
<b>Totale</b>	<b>20.105.517,00</b>

**Contributi comunitari ed altri contributi significativi**

L'ente, per i contributi comunitari e altri contributi significativi, ha iscritto in bilancio i seguenti trasferimenti:

<b>Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 105)</b>	<b>Importo 2023</b>
Trasferimenti correnti da U.E.	570.723,58
<b>Totale</b>	<b>570.723,58</b>

**1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3****Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

**Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente**

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ... ) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ... )

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;

- si sta provvedendo alla revisione dei canoni giunti a scadenza;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)</b>	<b>Importo 2023</b>
proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.069.494,00
<b>Totale</b>	<b>36.069.494,00</b>

### **Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 3.500.000,00.

### **Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente**

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234/2021, all'art. 1 comma 636 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2025

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite da:

<b>Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)</b>	<b>Importo 2023</b>
interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	1.620.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.620.000,00</b>

### **Altre entrate da redditi di capitale**

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2023
entrate da redditi di capitale	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>

e sono relative a:

- Sistemi Salerno Holding Reti e Servizi Spa;
- Salerno Pulita Spa;
- Salerno Solidale Spa;

### Rimborsi ed altre entrate diverse

Le principali voci di entrata della tipologia 500 previste nel bilancio 2023 sono state stimate sulla base delle entrate attese per l'esercizio 2023 e si quantificano nel modo seguente:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2023
Rimborsi ed altre entrate correnti	8.375.113,15
<b>Totale</b>	<b>8.375.113,15</b>

## 1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2023, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

### Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

**I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste le seguenti somme:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2023
contributi da amministrazioni pubbliche centrali	116.770.819,66
<b>Totale</b>	<b>116.770.819,66</b>

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli interventi a valere sul PNRR:

## MISURE IN ATTESA DI ESITO

**1) Mipaff - Invitalia. M5C1 I2.1 – Sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso.** Presentata in data 30.11.2022 la candidatura dal titolo "Progetto di ammodernamento, riqualificazione ed efficientamento del Centro Agro Alimentare di

Salerno” per un programma di spesa pari a € **9.843.928,00**.

Dalla prima graduatoria, per quanto concerne la quota Sud, la citata proposta risulterebbe essere la prima dei progetti non finanziabili per mancanza di risorse. A tal proposito, l'Ente si è attivato mediante richieste di accesso agli atti al fine di capire le ragioni per cui altre proposte che, pur presentando il medesimo punteggio della nostra, sono avanti in graduatoria.

Successivamente è stato presentato ricorso al TAR Lazio con la richiesta di un riesame dell'istruttoria.

Settori coinvolti: Manutenzione Patrimonio, Risorse Comunitarie

## PROGETTI FINANZIATI

**2) Riqualficazione Edilizia Residenziale Pubblica ERP-** Regione Campania. Decreto Dirigenziale n. 106 del 16.11.2021 - Bando per la riqualficazione dell'Edilizia residenziale pubblica che attinge all'ammontare di 11 del Fondo Complementare al PNRR - Programma Sicuro Verde e sociale: riqualficazione edilizia (DL: 59/2011.)

Settore di competenza Opere e Lavori Pubblici: 3 proposte presentate, (pubblicato nel BURC n.25 del 7/03/2022) 2 ammesse a finanziamento (Località San Eustachio € 6.000.000 e Centro Storico € 4.000.000) e 1 ritenuta idonea ma non ammissibile a finanziamento (Via Martiri di Belfiore € 4.231.276,00).

Successivamente, per le due proposte ammesse a finanziamento, si è reso necessario rimodulare il budget inizialmente previsto per fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime, incrementando i suddetti importi ai seguenti valori:

- Sant'Eustachio – Cup I52C21000990002 - € 9.037.678,18

- Centro Storico – Cup I59J21019400002 - € 5.853.830,84

<https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-piano-complementare-pubblicato-ilbando-per-la-riqualificazione-erp>.

**3) Ministero degli Interni – MIMS - MEF** per investimenti in progetti di **rigenerazione urbana**, volti alla riduzione di fenomeni di **marginalizzazione e degrado sociale**, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano. Il Comune di Salerno ha ottenuto un finanziamento di 20 milioni di euro per la progettazione del Parco d'Agostino, presentata nel giugno 2021, finalizzata alla riqualficazione della ex fabbrica d'Agostino e della cava limitrofa in località Brignano. Per l'annualità 2022 è stato previsto che sono ammessi a finanziamento solo gli enti a cui non è stato finanziato l'intero importo nell'anno 2021, rendendo così impossibile ogni altra domanda del Comune di Salerno che ha percepito l'intera somma.

Settore di competenza Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/06/21A01297/sg>

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-31-dicembre-2022>

## **4) Progettualità in materia di servizi sociali, disabilità e marginalità sociale.**

Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021.

Settore di competenza Politiche Sociali e Manutenzione Patrimonio Edilizio - Sono stati presentati progetti che attengono a tutte e 3 le linee di investimento ed ai relativi sub-investimenti. Il comune di Salerno ha partecipato come capofila dell'Ambito Territoriale S5 insieme ad altri due ATS (Palomonte e Cava) per i seguenti investimenti:

Linea 1.1.2 CUP I24H22000340006 Autonomia degli anziani non autosufficienti € 2.460.000,00;

Linea: 1.1.3 - CUP I24H22000350006 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita - € 330.000,00;

Linea 1.1.4 - CUP I24H22000360006 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - € 210.000,00;

Linea 1.3.1 - CUP I24H22000370006 Povertà estrema - Housing first - € 710.000,00;

Linea 1.3.2 - CUP I24H22000380006 Povertà estrema - Stazioni di posta - € 1.090.000,00;

L'Ambito Territoriale S5 ha presentato in autonomia i progetti relativi ai seguenti investimenti:

Linea: 1.1.1 - CUP I24H22000320006 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini €211.500,00;

Linea: 1.2 - CUP I24H22000330006 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità € 715.000,00.

Sono stati ammessi a finanziamento tutti gli interventi richiesti per un totale di € 5.726.500,00. Attualmente sono state firmate 3 delle 7 convenzioni, mentre gli altri progetti sono in istruttoria formale per verificare la coerenza dei progetti rispetto a quanto previsto all'avviso <https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspxbandoregionalehttps://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/pnrr-progettu-alita-in-materia-di-servizi-sociali-dis-abilita-e-marginalita-sociale-aavr>.

**5) Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per lo Sport-** Avviso pubblico di invito a manifestare interesse rivolto ai comuni capoluogo di regione e capoluogo di provincia, per la selezione di proposte di intervento finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di **impianti sportivi**, (m5c2I3.1), Il Comune di Salerno ha formalizzato la candidatura per un Impianto sportivo in località Mercatello-Mariconda, per complessivi € 3.500.000,00.

Settori di competenza: Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.sport.governo.it/media/3379/cluster-1-e-2-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf>.

**6) Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”.**

Presentata la proposta per la realizzazione di un asilo nido presso l'ex scuola materna Mariele Ventre. CUP I56F22000160006. Importo richiesto € 1.847.970,00.

Settori di competenza: Manutenzione Patrimonio Edilizio.

**7) Ministero dell'Interno . Direzione Centrale della finanza locale.** Interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – Proposte beneficiarie del contributo M2C4I2.2 Via Escrivà € 800.000,00.

-Manutenzione straordinaria Viadotto Gatto € 980.000,00.

-Manutenzione Costone roccioso ss18 € 980.000,00.

-Manutenzione via Ligea € 980.000,00.

#### **M2C4I2.1**

-Stabilizzazione della strada Giovi San Bartolomeo € 300.000,00 - CUP I52B22000940006;

-Risanamento via Belvedere – via D'Anniello € 700.000,00 – CUP I57H2100519006;

-Ripristino sponde Fuorni via Tonnazzo € 15.000,00 - CUP I58H22000440006;

L'intervento relativo alla Manutenzione straordinaria del Viadotto Gatto ha già ricevuto la quota del 10% aggiuntiva prevista dal Fondo Opere Indifferibili 2022 e vede attualmente approvato il progetto esecutivo, la determina a contrarre e attivato la procedura negoziata per la gara.

Settori coinvolti: Settore Mobilità e trasporti, Ambiente.

**8) MIMS - Progetto di “ciclovia urbana”,** finanziato con risorse di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 344 del 12.08.2020, modificato dal D.M. 5 aprile 2022. Tale ultimo decreto, prevede, tra l'altro, che una quota di 50 milioni, imputati a progetti in essere per il rafforzamento della mobilità ciclistica per il periodo 2022-2026 - misura M2C2 - 4.1 (Investimenti in soft mobility) del PNRR, è da ricomprendere nell'importo di cui al D.M. 344/2020. L'importo complessivo del finanziamento ammonta ad euro 473.163,93 di cui 203.886,33 già concessi al Comune di Salerno ed è riferito ad un progetto di ciclovia urbana la cui progettazione è in fase di esecuzione.

Settore Mobilità e trasporti, CUP: I51B21000010001

<https://www.mit.gov.it/normativa/decreto-ministeriale-n-344-del-12082020>

[https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/normativa/2020-12/dec%20962.04-12-2020%20comune%20di%20Salerno\\_0.pdf](https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/normativa/2020-12/dec%20962.04-12-2020%20comune%20di%20Salerno_0.pdf).

**9) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagopa”.**

Per tale progetto è stata presentata la candidatura in data 13.07.2022 e si è ottenuto un finanziamento complessivo di € 32.964,00 per la migrazione di 12 servizi sul portale pagopa. CUP: **I51F22002130006**.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**10) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.2  
“Abilitazione al Cloud per la Pa Locali“-**

Presentata in data 2.08.2022 la candidatura. La prima proposta è stata ritenuta idonea ma non finanziabile per mancanza di risorse, la seconda è stata ripresentata con l'apertura di una nuova finestra. Con questa seconda call, l'Ente ha ottenuto un finanziamento di € 908.000,00 per la realizzazione di diciassette servizi da migrare sul cloud.

CUP:**I51C22001180006**

Settori Coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**11) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.1  
“ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI“**

Presentata in data 22.09.2022 la candidatura. La prima proposta è stata ritenuta idonea ma non finanziabile per mancanza di risorse, la seconda è stata ripresentata con l'apertura di una nuova finestra. Ottenuto un finanziamento di € 516.323,00 per la realizzazione di sette servizi da implementare sul portale istituzionale dell'Ente.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**12) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.4  
“Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE“**

E' stata presentata in data 21.10.2022 la candidatura sul portale padigitale2026 ottenendo un finanziamento di € 16.000,00 per l'implementazione del portale istituzionale dell'Ente con le funzionalità della CIE.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**13) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.5  
“Piattaforma Notifiche Digitali“**

E' stata presentata in data 03.11.2022 la candidatura sul portale padigitale2026 ottenendo un finanziamento di € 69.000,00 per l'abilitazione di due servizi relativi alle contravvenzioni del Codice della strada con la nuova piattaforma telematica delle notifiche, in modo da gestire il procedimento in forma digitale.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**14) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.3.1  
“Piattaforma Digitale Nazionale Dati“**

Presentata in data 1.2.2023 la candidatura sul portale padigitale2026 ottenendo un finanziamento di € 203.435,00 per l'attivazione della Piattaforma e l'erogazione di cinque (5) API. Abbiamo attivato il Cup e siamo in attesa del decreto di assegnazione delle risorse.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.  
[https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026\\_Candidature](https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature).

**15) MIC- Rimozione barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei, candidatura presentata ad agosto 2022.**

Presentate le seguenti candidature:

- 1) progetto di miglioramento dell'accessibilità del Museo Città Creativa, richiesta contributo € 313.000,00;
- 2) progetto di miglioramento dell'accessibilità di Villa Carrara, importo di €. 500.000,00.

E' stato ottenuto il finanziamento per Museo Città creativa e si resta in attesa dell'ulteriore decreto di assegnazione delle risorse per Villa Carrara.

Settori coinvolti: Risorse Comunitarie, Mobilità Urbana Trasporti e Manutenzione.

## PROGETTI IDONEI MA NON ANCORA FINANZIATI

**16) Agenzia coesione territoriale.** Avviso pubblico per la candidatura di idee progettuali per interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'**innovazione nel mezzogiorno**. Due proposte presentate, con diversi partenariati, entrambe ritenute idonee e ammesse alla seconda fase della selezione. Una relativa al recupero degli Edifici Mondo e Palazzo San Massimo, una seconda proposta relativa alla realizzazione di un polo agroalimentare. **Presentazione in data 25 marzo della candidatura alla seconda fase del suddetto avviso, in partenariato con CNR IRISS (ente capofila) e Fondazione Ebris**, per la concessione del contributo pubblico da destinare all'acreazione di un "Hub di innovazione città circolare del Mezzogiorno" negli edifici Mondo. Le stesse proposte, suddivise in lotti, sono state candidate anche alla misura "CIS La Grande Salerno", promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

Settori di competenza Risorse comunitarie e Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandii/manifestazione-ecosistemi/>.

### **17) M5C212.3.2 Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA).**

Il decreto MIMS decreto 7 ottobre 2021, n. 383 assegna le risorse chiedendo ai beneficiari il cronoprogramma rimodulato per il rispetto dei tempi del PNRR (chiusura al 2026) entro il 5 dicembre 2021. Pubblicati il 3 febbraio 2022 i decreti di ammissione definitiva al finanziamento per le proposte PinQua. Il Comune ha richiesto un finanziamento di € 7.998.026,44 a valere sul PNRR e cofinanzia il progetto con € 54.094,00 si resta in attesa di un probabile scorrimento della graduatoria.

Questo progetto, grazie al **Fondo Opere Indifferibili**, dovrebbe ricevere un incremento del 20%, portando il contributo complessivo a **€ 9.597.631,73**.

La stessa proposta è stata candidata alla misura "CIS La Grande Salerno", promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

Settore di competenza Risorse Comunitarie.

<https://qualitabitare.mit.gov.it/login>.

**18) Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.** Si tratta di un "intervento di riqualificazione di parchi e giardini storici. LINEE DI AZIONE 2. restauro, valorizzazione di parchi e giardini storici, 3. formazione degli operatori.

La proposta è stata presentata per la Villa Comunale di Salerno ed è stato richiesto un finanziamento di € 1.495.911,34.

Questa proposta è stata candidata anche alla misura "CIS La Grande Salerno", promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

Settori di competenza Ambiente e Politiche Sociali.

<https://cultura.gov.it/giardini>.

**19) Nell'ambito dell'edilizia scolastica**, risultano 4 distinti avvisi. La messa in sicurezza e/o realizzazione di

palestre e di mense scolastiche. I suddetti interventi sono necessari per aumentare l'offerta di servizi educativi nella fascia 0-2 (asili nido) e nella fascia 3-6 (scuole dell'infanzia), grazie alla realizzazione di nuovi spazi o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti.

Per la suddetta misura sono state presentate le seguenti Candidature:

**A.** Intervento di messa in sicurezza e adeguamento impiantistico della palestra/scuola "Matteo Mari". CUP I59I22000100006 - Importo totale € 498.865 - Importo richiesto € 498.865.

**B.** Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della palestra scuola "Medaglie d'oro". CUP I59I22000110006 - Importo totale € 604.943 - Importo richiesto € 604.943.

Entrambe le candidature sono state ritenute idonee ma non finanziabili.

### **C (FINANZIATO L'ASILO MARIELE VENTRE)**

Settore di competenza Manutenzione patrimonio edilizio.

<https://pnrr.istruzione.it/avvisi>

**20) Avviso Pubblico** per la formazione della programmazione regionale degli interventi di **messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole** da finanziare nell'ambito del PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca -Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" della **Regione Campania**. Scadenza 11 febbraio 2022.

Candidatura presentata per il plesso scolastico "Nicola Abbagnano" in via Cesare Battisti, CUP I59J22000500005 - Importo totale € 1.298.487,64 Importo richiesto a finanziamento € 1.298.487,64.

Risultata idonea ma non ammissibile come da BURC n. 21 del 24/02/2022.

Settore di competenza Manutenzione Patrimonio:

[http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT\\_ID=132608ATTAH\\_ID=198212](http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=132608ATTAH_ID=198212)  
<http://www.regione.campania.it/assets/documents/avviso-pubblico-art-5-pnnr-utimo.pdf>.

**21) Contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva**, previsto dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successive modifiche ed integrazioni - annualità 2022 relativo agli **interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico** delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti.

Candidature presentate:

-Adeguamento impiantistico e riqualificazione scuola Monterisi - CUP I51G18000140007 - Importo del CUP € 2.490.579,00 Richiesta contributo: € 150.231,18;

-Impianto sportivo "Piscina Vitale" Via Lungomare Clemente Tafuri Costo complessivo della progettazione: €

186.166,31- Importo del codice unico progetto: € 2.646.000,00- CUP:I56F22000010001

-Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano II lotto; CUP: I52H15000000001 Importo CUP; € 5.000.000,00 - Costo complessivo progettazione: € 87.173,09.

## PROGETTI RISULTATI IDONEI MA NON FINANZIABILI

Settori di competenza Manutenzione patrimonio edilizio - Ambiente - Strutture Comunali

<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-10-06-2022-all-1.pdf>

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-1deg-febbraio-2022>

**22) Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio**, nel limite complessivo di 450 milioni di euro per l'anno 2022.

Candidatura presentata per l'Ex Monastero San Michele - CUP I55I18000140001 - Importo totale € 570.000

Importo richiesto a finanziamento € 270.000

Settore di competenza Manutenzione Patrimonio.

## AMMESSO MA NON FINANZIATO BANDI PARTECIPATE

**23) MIMS** – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti M2C4 – I4.2. Ammessa a finanziamento la proposta presentata da Salerno Sistemi - gruppo Servizio Idrici SpA – per un importo di € 13.069.895,77. Per lo stesso intervento, presentata una seconda domanda per un importo di € 20.910.478,77, attualmente in istruttoria.

**24) MIMS** – Ammodernamento della linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione area salernitana: M2C1 I1.1 - proposta presentata da Salerno Sistemi - gruppo Servizio Idrici SpA – per un importo di € 8.814.213,44, attualmente in istruttoria.

**25) <https://dati.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-8-gennaio-2022> PNRR - M2C1 - Investimenti 1.1 e 1.2 - l'ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti.**

Approvati i primi due progetti, presentati da Salerno Pulita SpA, su delega a procedere del Comune di Salerno con Delibera di Giunta Comunale n. 310/2021. Ottenuti 22,5 milioni di euro, di cui 7,5 per il trattamento del vetro e di 15 milioni di euro per la produzione di biometano dai rifiuti organici. Documento

ANCI 17/01/2023 con riepilogo dei bandi PNRR che interessano Enti locali.

<https://www.anci.it/wp-content/uploads/Dossier-ANCI-attuazione-PNRR-17-gennaio-2023.pdf>.

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata.

### Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali aggiornato con Delibera di Giunta n. 154 del 17/05/2023.

A tal proposito si segnala che l'importo previsto nel Piano delle alienazioni è pari ad Euro 49.695.863,50 e si rappresenta che, in via prudenziale, è stato iscritto in bilancio uno stanziamento pari ad € 17.770.445,37 per l'anno 2023, come evidenziato nella seguente tabella:

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2023
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	17.770.445,37
<b>Totale</b>	<b>17.770.445,37</b>

### Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2023.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2023 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2023:

<b>Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie</b>	<b>%</b>	<b>Importo 2023</b>
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie-spese in conto capitale	25,00	1.475.000,00
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie-spese correnti	75,00	4.425.000,00
<b>Totale</b>		<b>5.900.000,00</b>

## 1.6 Strumenti derivati

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

## 1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

<b>ENTRATE "NON RICORRENTI"</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	12.275.000,00	12.275.000,00	12.275.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	17.770.445,37	19.476.040,91	12.186.741,82
Accensioni di prestiti	7.447.562,10	1.650.000,00	150.000,00
Contributi agli investimenti	116.770.819,66	181.683.955,53	138.290.548,80
<b>Totale Entrate non ricorrenti</b>	<b>154.263.827,13</b>	<b>215.084.996,44</b>	<b>162.902.290,62</b>
<b>in % sul totale entrate</b>	<b>15,11%</b>	<b>19,81%</b>	<b>15,77%</b>

## **1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati**

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)***

Si specifica che non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

# SECONDA PARTE



# ANALISI DELLE SPESE

## 2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

### 2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2023/2025 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2023	2024	2025
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 01- Organi istituzionali	4.072.842,38	3.860.225,14	3.853.295,56
Programma 02 - Segreteria generale	9.188.314,11	8.903.082,15	8.897.743,23
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.316.738,71	4.996.454,62	4.386.854,33
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.245.516,12	3.206.632,33	3.825.746,33
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.203.303,13	4.163.050,85	4.134.937,59
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.681.763,86	1.518.949,45	1.115.220,58

<b>Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	2.015.653,13	3.125.806,33	3.037.780,93
<b>Programma 08 - Statistica e sistemi informativi</b>	1.831.379,21	1.816.743,90	904.745,69
<b>Programma 10 - Risorse umane</b>	1.596.919,08	1.549.222,58	1.546.138,57
<b>Programma 11 - Altri servizi generali</b>	9.393.191,36	7.069.374,73	6.863.568,62
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>			
<b>Programma 01 - Uffici giudiziari</b>	7.400,75	7.211,55	7.013,99
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<b>Programma 01 - Polizia locale e amministrativa</b>	13.946.481,24	12.828.934,07	12.790.773,31
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
<b>Programma 01 - Istruzione prescolastica</b>	2.112.432,53	2.109.049,23	2.107.821,23
<b>Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	2.596.876,06	2.612.883,56	2.606.400,50
<b>Programma 05 - Istruzione tecnica superiore</b>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione</b>	3.415.536,43	3.331.868,34	3.326.664,88
<b>Programma 07 - Diritto allo studio</b>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
<b>Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>	65.000,00	65.000,00	65.000,00
<b>Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	6.230.285,44	6.230.238,56	6.230.203,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<b>Programma 01 - Sport e tempo libero</b>	3.566.745,84	3.539.009,89	3.520.136,79
<b>Programma 02 - Giovani</b>	922.455,89	911.055,89	922.455,89
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>			
<b>Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	3.412.843,15	3.353.544,31	3.351.139,57
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<b>Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio</b>	569.912,00	443.018,79	441.812,32
<b>Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	874.596,72	980.126,07	980.088,02
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<b>Programma 01 - Difesa del suolo</b>	2.525.645,02	2.401.611,95	2.392.023,59
<b>Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	5.373.162,08	5.216.270,79	5.177.656,62
<b>Programma 03 - Rifiuti</b>	35.478.087,32	35.202.893,79	35.201.522,11
<b>Programma 04 - Servizio idrico integrato</b>	198.681,33	194.243,89	189.683,31
<b>Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	7.700,00	7.700,00	7.700,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<b>Programma 02 - Trasporto pubblico locale</b>	1.164.931,47	1.161.948,41	1.158.799,04
<b>Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali</b>	12.527.963,19	11.084.304,43	11.006.595,73
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>			
<b>Programma 01 - Sistema di protezione civile</b>	967.240,79	967.234,31	967.227,84
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	8.321.576,94	8.440.099,71	8.439.513,10
<b>Programma 02 - Interventi per la disabilità</b>	3.268.895,39	2.750.895,39	2.750.895,39
<b>Programma 03 - Interventi per gli anziani</b>	12.322.935,97	12.332.884,35	12.332.829,88
<b>Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	13.002.064,69	13.118.590,29	13.111.552,48
<b>Programma 05 - Interventi per le famiglie</b>	767.573,08	767.573,08	767.573,08
<b>Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa</b>	1.510.003,97	1.510.003,97	1.510.003,97
<b>Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>	1.412.485,79	1.412.485,79	1.412.485,79
<b>Programma 08 - Cooperazione e associazionismo</b>	160.000,00	160.000,00	160.000,00
<b>Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	2.169.633,24	2.452.161,75	2.448.137,38
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>			
<b>Programma 01 - Industria PMI e Artigianato</b>	128.621,00	128.621,00	128.621,00
<b>Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	1.364.204,86	1.353.162,18	1.349.036,63
<b>Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	1.318.354,58	1.252.734,02	1.240.584,01
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>			
<b>Programma 01 - Fondo di riserva</b>	990.000,00	990.000,00	990.000,00
<b>Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	23.621.211,84	22.853.230,38	22.853.230,38
<b>Programma 03 - Altri fondi</b>	8.292.256,38	61.040,00	61.040,00

TOTALE TITOLO 1	218.201.416,07	202.483.171,82	200.614.252,26
-----------------	----------------	----------------	----------------

### 2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2023, nella tabella che segue:

#### Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2023

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2023	%
Redditi da lavoro dipendente	44.868.588,82	20,56%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.213.541,32	1,47%
Acquisto di beni e servizi	110.920.640,20	50,83%
Trasferimenti correnti	8.805.993,58	4,04%
Interessi passivi	11.429.785,29	5,24%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.029.000,00	0,47%
Altre spese correnti	37.933.866,86	17,38%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>218.201.416,07</b>	<b>100,00%</b>

### 2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

#### Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2023, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad Euro 47.378.588,82 inferiore al corrispondente dato della media del triennio 2011-2013 pari ad Euro 60.728.111,80.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che l'ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2023 al 22.32%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

### 2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

#### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)**

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle

sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviano alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2023 della voce U: 1.10.01.03 € 23.621.211,84, relativo alle seguenti entrate:

<b>Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE</b>	<b>Stanziamento 2023</b>
Titolo 1-Tipologia 101-Imposte, Tasse e Proventi assimilati	€ 18.429.349,70
Titolo 3-Tipologia 100-Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 731.783,68
Titolo 3-Tipologia 200-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 3.423.303,49
Titolo 3-Tipologia 500-Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.036.774,97

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si fornisce il seguente prospetto di dettaglio:

**Entrate per le quali non si effettua l'accantonamento al FCDE**

<b>Titolo di entrata</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Motivazione</b>
<b>TITOLO 1</b>	Addizionale comunale IRPEF	16.712.000,00	Accertamento per cassa
<b>TITOLO 1</b>	Imposta Municipale Propria	32.320.000,00	Accertamento per cassa
<b>TITOLO 3</b>	Royalty Monte di Eboli - Impianto fotovoltaico-	1.202.735,00	Compensazione in corso per giroconto Impianto Fotovoltaico
<b>TITOLO 3</b>	Proventi per produzione energia da impianto fotovoltaico Monte di Eboli	8.750.000,00	Compensazione in corso per giroconto Impianto Fotovoltaico
<b>TITOLO 3</b>	Recuperi fondo MEF	1.328.931,15	Partite di giro
<b>TITOLO 3</b>	Utile netto società partecipate	2.000.000,00	Accertamento per cassa
<b>TITOLO 3</b>	Incentivo per produzione energia da impianto Monte di Eboli	9.675.000,00	Compensazione in corso per giroconto Impianto Fotovoltaico

Si rappresentano le entrate più rappresentative del bilancio per le quali non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento la FCDE.

Trattasi, in particolare, sia di entrate tributaria accertate per cassa ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, sia di entrate soggette a partite compensative di spesa.

**b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:**

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha applicato la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

#### **2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali**

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"...* "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel

bilancio 2023 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

### 2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del Codice civile.

Da ultimo si rileva la novella dell'art. 10 comma 6 del decreto legge 77 del 2021 che ha previsto, in caso di risultato di esercizio 2020 negativo, sia il divieto di accantonamento ex art. 21 del Testo Unico delle Società Partecipate che la non rilevanza nel calcolo del triennio ai fini del divieto di soccorso finanziario di cui all'art. 14, comma 5, del medesimo Testo Unico.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2023 del nostro ente sono così sintetizzabili: non si sono resi necessari accantonamenti.

### 2.1.6 2.1.6 Accantonamento al Fondo spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della legge n° 145 del 2018, ha previsto un accantonamento in bilancio al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'esercizio 2023 pari ad Euro 1.020.794,59. Inoltre è stato iscritto in bilancio un Fondo spese e rischi su crediti per un importo di euro 7.100.000,00 a copertura di eventuali minori residui attivi e/o maggiori spese impreviste.

### 2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2023/2025 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);

- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6 ), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

## 2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2023/2025.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

### Le previsioni 2023

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2023	2024	2025
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.859.121,13	2.250.000,00	1.660.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.669.179,31	835.722,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	584.297,98	0,00	0,00
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>			
Programma 01 - Uffici giudiziari	800.000,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	67.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.488.101,77	0,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.227.979,47	12.184.409,58	0,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.605.226,18	1.900.000,00	250.000,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.009.518,56	0,00	0,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	16.073.476,69	17.993.400,00	17.200.000,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	721.750,31	2.600.000,00	3.000.000,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.004.143,22	600.000,00	600.000,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 01 - Difesa del suolo	43.130.991,68	60.628.827,76	41.998.590,90
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.507.790,37	0,00	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	237.681,59	500.000,00	10.000.000,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.398.802,22	11.564.596,19	6.260.266,43
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.000.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	52.611.649,99	72.467.000,00	56.171.691,47
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.054.324,57	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
Programma 01 - Fonti energetiche	20.626.136,52	20.210.000,00	20.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>188.877.171,56</b>	<b>203.933.955,53</b>	<b>159.140.548,80</b>

Si riporta nella sottostante tabella il dettaglio degli interventi previsti per Missione e Programma:

<b>Missione - Programma</b>	<b>Descrizione Opera</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI Riqualificazione e valorizzazione degli itinerari della Scuola Medica Salernitana
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO PNRR NOTIFICHE DIGITALI PNRR PAGO PA PNRR SPID CIE PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
Programma 11 - Altri servizi generali	Spese tecniche beni e infrastrutture
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	Spese per acquisti per attrezzature varie per la sicurezza e il controllo stradale
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di plessi scolastici comunali facenti parte degli Istituti Comprensivi Salerno V Ogliara, Calcedonia e San Tommaso D'Aquino Scuola Giovanni XXIII - Intervento di adeguamento funzionale per il recupero e l'allestimento di spazio aggregativo Scuola G. Costa - Intervento di adeguamento funzionale per il recupero e l'allestimento di spazio da destinare a teatro Scuola O. Conti - Intervento di adeguamento funzionale per il recupero e l'allestimento di spazio da destinare a teatro

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	Museo e biblioteca multimediale Palazzo Fruscione
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	MUSEO CITTA' CREATIVA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 - Sport e tempo libero	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA SIMONE VITALE IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' MERCATELLO - MARICONDA
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	LAVORI PROTEZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI VIA BELVEDERE E VIA D'ANIELLO Lavori di risanamento delle ripe limitrofe alla strada comunale di Via Belvedere / Via D'Aniello
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 - Difesa del suolo	DIFESA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PER INTERVENTI AREA ANTISTANTE PORTO MARINA D'ARECHI Messa in sicurezza di un tratto d'alveo torrente Fuorni RISANAMENTO DELLE RIPE LIMITROFE ALLA STRADA COMUNALE GIOVI S. NICOLA - 2^ TRATTO Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 2 DIFESA E RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA AMBITO 4 OPERE A TERRA E NUOVA VIABILITA' INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SCARPATA DI PASTENA Interventi di stabilizzazione del versante a valle della strada comunale Giovi - San Bartolomeo Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 1 Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 3 Ilstralcio II lotto Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 4 MESSA IN SICUREZZA TORRENTE MARICONDA I LOTTO - COMPLETAMENTO RISANAMENTO COSTONE VIA LIGEA
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE DEL PATRIMONIO COMUNALE Riqualificazione del Parco Mercatello INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE AMBIENTALE
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Parco naturalistico e riqualificazione area ex D'Agostino PARCO D'AGOSTINO I LOTTO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Intervento di ripristino degli elementi di arredo urbano e di risistemazione di alcuni tratti di pavimentazione del Lungomare Trieste e sistemazione di un'area verde retrostante Piazza della Libertà Ciclovía città di Salerno RIQUALIFICAZIONE URBANA SANT'EUSTACHIO E CENTRO STORICO Manutenzione segnaletica ed impiantistica semaforica Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione Manutenzione rete stradale, patrimonio e demanio MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento Piazza della Concordia Copertura Trincerone ferroviario - realizzazione parcheggio di interscambio - stralcio 2 PORTA OVEST II LOTTO STRALCIO 1
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Lavori di adeguamento norme prevenzione incendi asilo nido "Saragat" REALIZZAZIONE ASILO NIDO MARIELE VENTRE Realizzazione di spazi attrezzati per attività ludiche e socio educative presso l'asilo nido Vernieri Realizzazione di spazi attrezzati per attività ludiche e socio educative presso l'asilo nido D'allora Realizzazione di spazi attrezzati per attività ludiche e socio educative presso l'asilo nido Premuda

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Programma 01 - Fonti energetiche	Manutenzione straordinaria efficientamento energetico impianti pubblica illuminazione

### 2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2023, nella tabella che segue:

#### Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2023

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2023	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	188.877.171,56	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>188.877.171,56</b>	<b>100,00%</b>

### 2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

#### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2023	Fonte di finanziamento	Importo
Sistemazione idraulica torrente Mariconda 1° lotto - stralcio B	Fondi statali	1.620.000,00
Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 4	Fondi statali	55.957.298,05
Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 1	Fondi statali	60.000.000,00
Nuova Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa - ambito 4. Opere a terra e nuova viabilità	Fondi statali	59.710.000,00
Messa in sicurezza del Costone Roccioso di via Ligea - 1° Stralcio	Fondi statali	980.000,00
Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa. Interventi nell'area antistante il Porto Marina D'Arechi	Fondi statali	5.203.222,60
Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 3 – Opere complementari	Fondi statali	1.640.000,00
Lavori di risanamento delle ripe limitrofe alla strada comunale di Via Belvedere / Via D'Aniello	PNNR	700.000,00
Interventi di stabilizzazione del versante a valle della strada comunale Giovi – San Bartolomeo	PNNR	300.000,00
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del campo di calcio comunale "A. De Gasperi	Fondi Regionali	499.648,24
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del campo di calcio comunale "R. Settembrino	Fondi Regionali	606.548,55
Ristrutturazione dell'impianto sportivo Piscina "Simone Vitale"	Fondi statali	2.646.000,00
Porta Ovest - Il Lotto Retroporto stralcio 1	Fondi statali	50.000.000,00

Parco Naturalistico e Riqualificazione Area ex D'Agostino	Fondi statali	22.000.000,00
Impianto sportivo in località Mercatello-Mariconda	PNNR	3.500.000,00

## 2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

### 2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2023, è così sintetizzabile:

#### Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2023	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	100,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>100,00%</b>

## 2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2023/2025, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023.

#### Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2023	2024	2025
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.532.337,47	10.664.963,79	13.003.128,98
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>10.532.337,47</b>	<b>10.664.963,79</b>	<b>13.003.128,98</b>

### 2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

Per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture, l'ente ha contratto anticipazioni di liquidità erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con il D.L. 34/2020. Le anticipazioni di liquidità sono caratterizzate da un piano di rimborso trentennale e nel bilancio dell'ente la quota di rimborso annuale è contabilizzata nel titolo quarto della spesa, con separata evidenza rispetto al rimborso delle altre quote di ammortamento dei prestiti.

In ottemperanza alla previsione normativa dell'art. 52, comma 1 ter, del D.L. 73/2021, convertito in legge 23 luglio 2021, n. 106, viene data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso, iscritto in entrata. L'iscrizione in entrata della quota del risultato di amministrazione liberata ed accantonata può essere applicata anche in sede di bilancio di previsione sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, come previsto dal comma 1-ter, senza quindi la necessità di attendere l'approvazione del rendiconto.

Il rimborso della quota annuale delle anticipazioni di liquidità contratte è finanziato con:

- le entrate del titolo 1, ed in particolare con entrate della Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati;
- le entrate del titolo 3, ed in particolare con entrate della Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi, proventi derivanti dalla gestione di beni.

### 2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

#### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	1.142.750,00	1.062.750,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.360.740,00	460.000,00	0,00
Investimenti diretti	3.947.562,10	1.650.000,00	150.000,00
Contributi agli investimenti	116.770.819,66	181.683.955,53	138.290.548,80
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese non ricorrenti</b>	<b>122.079.121,76</b>	<b>184.936.705,53</b>	<b>139.503.298,80</b>
<b>in % sul totale spese</b>	<b>11,50%</b>	<b>17,44%</b>	<b>13,73%</b>

# TERZA PARTE



## L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2022 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2023. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2023 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2020 al 2025.

<b>Avanzo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Avanzo applicato per spese correnti	167.837.155,94	5.568.070,67	10.781.674,56	6.587.483,13
Avanzo applicato per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	<b>167.837.155,94</b>	<b>5.568.070,67</b>	<b>10.781.674,56</b>	<b>6.587.483,13</b>

<b>Disavanzo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Disavanzo applicato	5.585.683,29	55.304.912,77	7.615.387,45	18.589.969,62	25.196.984,16	16.576.591,20

Il dato relativo all'esercizio 2023 è stato desunto dal rendiconto 2022 di recente approvato. Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>264.052.207,91</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	192.956.881,14
Fondo anticipazioni liquidità	215.134.010,29
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	7.955.870,00
Altri accantonamenti	8.967.017,50
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>425.013.778,93</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	727.083,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>727.083,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
D) Totale destinato agli investimenti	596.356,53
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-162.285.010,55</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	6.582.483,13
Utilizzo quota vincolata	5.000,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previo approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>6.587.483,13</b>

### 3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2022.

**Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione**

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizi 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministra_ zione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazion e del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministra_ zione presunte al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti da legge									
20101.01.00202609000-ALTRI TRASFERIMENTI DALLO STATO	non presente	3.039,00	3.245.080,00	2.521.036,00	0,00	0,00	0,00	727.083,00	5.000,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (h/1)	3.039,00	3.245.080,00	2.521.036,00	0,00	0,00	0,00	727.083,00	5.000,00

Totale risorse vincolate (l/1)		3.039,00	3.245.080,00	2.521.036,00	0,00	0,00	0,00	727.083,00	5.000,00
<b>Totali</b>								<b>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)								0,00	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>								<b>0,00</b>	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)								727.083,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)								0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)								0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)								0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)								0,00	
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)</b>								<b>727.083,00</b>	

**Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione**

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2022 (segno "-") (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2022 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (2) (con segno "+/-") (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità						
50024.03.00305340000-fondo destinato alla restituzione della anticipazione cdp	221.716.493,42	0,00	0,00	-6.582.483,13	215.134.010,29	0,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>221.716.493,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-6.582.483,13</b>	<b>215.134.010,29</b>	<b>0,00</b>
Fondo perdite società partecipate						
20031.03.01800005002-Accantonamento società rischi società partecipate e contenzioso	700.000,00	0,00	0,00	-700.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo contenzioso						
01111.03.01300001044-Spese legali e contenzioso finanziato con A.A.	5.928.750,00	-1.350.000,00	0,00	3.377.120,00	7.955.870,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>5.928.750,00</b>	<b>-1.350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.377.120,00</b>	<b>7.955.870,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
20021.10.01800202010-FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	197.107.813,23	0,00	25.425.269,47	-29.576.201,56	192.956.881,14	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>197.107.813,23</b>	<b>0,00</b>	<b>25.425.269,47</b>	<b>-29.576.201,56</b>	<b>192.956.881,14</b>	<b>0,00</b>
Fondo garanzia debiti commerciali						
20031.10.01800005004-FONDO DEBITI COMMERCIALI	1.307.622,77	0,00	1.874.017,91	-1.060.546,89	2.121.093,79	0,00
<b>Totale Fondo garanzia debiti commerciali</b>	<b>1.307.622,77</b>	<b>0,00</b>	<b>1.874.017,91</b>	<b>-1.060.546,89</b>	<b>2.121.093,79</b>	<b>0,00</b>
Altri accantonamenti						
20031.01.01800005001-Accantonamento spese rinnovi contrattuali personale	1.600.000,00	-1.600.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00
20031.10.01800005003-Indennità fine mandato Sindaco	5.466,18	0,00	5.466,18	2.508,22	13.440,58	0,00
20034.03.00444999000-Fondo accantonamento per la restituzione dell'anticipazione di liquidità	5.508.558,29	-5.508.558,29	0,00	6.582.483,13	6.582.483,13	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>7.114.024,47</b>	<b>-7.108.558,29</b>	<b>5.466,18</b>	<b>6.834.991,35</b>	<b>6.845.923,71</b>	<b>0,00</b>

Totale Risorse Accantonate	433.874.703,89	-8.458.558,29	27.304.753,56	-27.707.120,23	425.013.778,93	0,00
----------------------------	----------------	---------------	---------------	----------------	----------------	------

**Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione**

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti) (b)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti) (c)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (d)	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione residui) (e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (g)
40200.01.00042620001-IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' MERCATELLO - MARICONDA	06012.02.00020620012-IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' MERCATELLO - MARICONDA	0,00	350.000,00	200.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
40200.01.00043810014-Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento Piazza della Concordia	10052.02.00020810014-Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento Piazza della Concordia	46.356,53	0,00	0,00	0,00	0,00	46.356,53	0,00
40200.05.00460521010-PICS 2014/2020 - Investimenti	Capitolo spesa - Descrizione	2.320.077,27	0,00	2.320.077,27	0,00	0,00	0,00	0,00
60300.01.00530100003-Progettazione difesa Costa -Finanziamento POC Campania 2014/2020: Ambito 1	09012.02.00020910041-Progettazione difesa Costa -Finanziamento POC Campania 2014/2020: Ambito 1	0,00	0,00	0,00	0,00	-400.000,00	400.000,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>2.366.433,80</b>	<b>350.000,00</b>	<b>2.520.077,27</b>	<b>0,00</b>	<b>-400.000,00</b>	<b>596.356,53</b>	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>							Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti							596.356,53	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti							0,00	

### 3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che: nell'esercizio 2022 l'Ente ha ripianato la quota di avanzo così come previsto dall'accordo con la Presidenza del Consiglio ed il Comune di Salerno ed ha registrato, altresì, un avanzo di 67.004,76.

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "che la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica, altresì, le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO <sup>(1)</sup>  (a)	DISAVANZO PRESUNTO  (b) <sup>(2)</sup>	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO  (c)=(a)-(b) <sup>(3)</sup>	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE <sup>(4)</sup>  (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE  (e)=(d)-(c) <sup>(5)</sup>
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.331.001,04	7.002.491,28	328.509,76	328.509,76	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 98 del 15/04/2022	380.762,44	342.686,20	38.076,24	38.076,24	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 149 del 16/07/2020	41.140.469,58	38.201.864,61	2.938.604,97	2.938.604,97	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	21.550.982,40	17.240.785,92	4.310.196,48	4.310.196,48	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	99.564.187,30	99.564.187,30	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro (art. 11 bis comma 6 D.L.135/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>169.967.402,76</b>	<b>162.352.015,31</b>	<b>7.615.387,45</b>	<b>7.615.387,45</b>	<b>0,00</b>

1. Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento ai dati di preconsuntivo.
2. Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.
3. Indicare solo gli importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
4. indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.
5. Indicare solo importi positivi.

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO <sup>(6)</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2023 <sup>(7)</sup>	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.002.491,28	328.509,76	328.509,76	328.509,76	6.016.962,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 con piano di rientro di cui alla Delibera di Giunta n. 98 del 15/04/2022	342.686,20	38.076,24	38.076,24	38.076,24	228.457,40
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 di cui alla Delibera di Giunta n. 149 del 16/07/2020	38.201.864,61	2.938.604,97	2.938.604,97	2.938.604,97	29.386.050,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	17.240.785,92	8.620.392,96	8.620.392,96	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	99.564.187,30	6.664.385,69	13.271.400,23	13.271.400,23	66.357.001,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>162.352.015,31</b>	<b>18.589.969,62</b>	<b>25.196.984,16</b>	<b>16.576.591,20</b>	<b>101.988.470,40</b>

6. Corrispondente alla colonna b) della tabella precedente
7. Comprende la quota del disavanzo non ripianata dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.
8. Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

## 4 Il Fondo pluriennale vincolato

### 4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.791.195,96	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	49.352.342,72	0,00	0,00
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>52.143.538,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# QUARTA PARTE



## GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2023

## 5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2023 e per il 2024-2025, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2023
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	26.447,08
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-26.447,08
<b>Risultato del Bilancio delle partite finanziarie</b> <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>

## 5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

### Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.791.195,96		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	136.161.737,56	Titolo 1 - Spese correnti (+)	218.201.416,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	37.020.701,07	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	10.532.337,47
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	56.398.607,15	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	10.532.337,47
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv</b>	<b>232.372.241,74</b>	<b>Totale Titoli 1+4</b>	<b>228.733.753,54</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	6.587.483,13		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	26.815.445,37	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	18.589.969,62
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	18.425.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>14.977.928,50</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>18.589.969,62</b>

<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>247.350.170,24</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>247.323.723,16</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>26.447,08</b>

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente abbia conseguito un saldo positivo di parte corrente mediante l'utilizzo delle entrate da alienazione di beni patrimoniali disponibili, così come previsto dall'Accordo con la Presidenza del Consiglio e il Comune di Salerno.

## 5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

### Bilancio di parte investimenti

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2023</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	49.352.342,72		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	140.441.265,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	188.877.171,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	3.000.000,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	7.447.562,10		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv</b>	<b>200.241.169,85</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01</b>	<b>188.877.171,56</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	26.815.445,37		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	18.425.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di	0,00		

medio-lungo termine (-)

Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per  
riduzioni di attività finanziaria (-) 3.000.000,00

<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-11.390.445,37</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>188.850.724,48</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>188.877.171,56</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>-26.447,08</b>

### 5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2023, quali:

- le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### Bilancio Partite finanziarie

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2023</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	300.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	300.000.000,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>300.000.000,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>300.000.000,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	3.000.000,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	3.000.000,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>303.000.000,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>303.000.000,00</b>
<b>Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

## 5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

### Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	340.500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	340.500.000,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>340.500.000,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>340.500.000,00</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

# QUINTA PARTE



## COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

## 6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2022 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: negativo
3. Equilibrio complessivo: positivo

# SESTA PARTE



## ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

## 7 Enti ed organismi strumentali

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)**

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Consorzio Bacino Salerno 2 in liquidazione	a)	35,54
Ente di Ambito Sele	h)	16,83
Consorzio ASI Salerno	m)	20,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	l)	28,57
Ente Idrico Campano	h)	2,31
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	h)	12,08
Fondazione Scuola Medica Salernitana	d)	100,00
Fondazione Vincenzo Buonocore	b)	38,32
Fondazione Filiberto e Bianca Menna	b)	19,40
Fondazione UNISA	b)	5,18

E' possibile reperire ulteriori informazioni sugli enti ed organismi strumentali dai rispettivi siti web.

### **7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali**

#### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)**

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
Salerno Pulita S.p.a.	100,00	774.133,00	3.099.253,00
Salerno Mobilità S.p.a.	100,00	5.203.290,00	5.527.225,00
Salerno Solidale S.p.a.	100,00	4.500.000,00	6.588.715,00
Sistemi Salerno Holding Reti e Servizi S.p.a.	100,00	4.164.124,00	36.644.266,00

# SETTIMA PARTE



# L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

## 8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Preciando da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

### 8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

<b>Servizi istituzionali - Bilancio 2023</b>	<b>Entrate 2023</b>	<b>Spese 2023</b>	<b>Risultato 2023</b>	<b>Copertura in %</b>
Organi istituzionali	0,00	3.988.512,23	-3.988.512,23	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	24.000,00	9.123.397,97	-9.099.397,97	0,26%
Ufficio tecnico	5.900.000,00	1.681.763,86	4.218.236,14	350,82%
Anagrafe e stato civile	530.000,00	2.015.653,13	-1.485.653,13	26,29%
Servizio statistico	15.000,00	1.831.379,21	-1.816.379,21	0,82%
Polizia locale	5.700.000,00	13.158.357,90	-7.458.357,90	43,32%
Protezione civile	0,00	967.240,79	-967.240,79	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	918.000,00	8.136.845,02	-7.218.845,02	11,28%
Servizi necroscopici e cimiteriali	420.000,00	1.979.723,96	-1.559.723,96	21,22%
Fognatura e depurazione	0,00	172.898,52	-172.898,52	0,00%
Nettezza urbana	41.908.521,33	41.908.521,33	0,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>55.415.521,33</b>	<b>84.964.293,92</b>	<b>-29.548.772,59</b>	

## 8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Asili nido	750.000,00	3.199.788,22	-2.449.788,22	23,44%
Teatri	5.762.594,89	5.762.594,89	0,00	100,00%
Impianti sportivi	845.000,00	3.566.745,84	-2.721.745,84	23,69%
Mense scolastiche	1.008.000,00	2.686.746,10	-1.678.746,10	37,52%
Mercati e fiere attrezzate	1.000.000,00	1.364.204,86	-364.204,86	73,30%
Totale	9.365.594,89	16.580.079,91	-7.214.485,02	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2023	Altre Entrate 2023	Totale Entrate 2023	Personale 2023	Altre Spese 2023	Totale Spese 2023
Asili nido	0,00	750.000,00	750.000,00	221.884,46	2.977.903,76	3.199.788,22
Teatri	0,00	5.762.594,89	5.762.594,89	130.000,00	5.632.594,89	5.762.594,89
Impianti sportivi	0,00	845.000,00	845.000,00	776.522,71	2.790.223,13	3.566.745,84
Mense scolastiche	0,00	1.008.000,00	1.008.000,00	0,00	2.686.746,10	2.686.746,10
Mercati e fiere attrezzate	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	555.226,29	808.978,57	1.364.204,86

Totale	0,00	9.365.594,89	9.365.594,89	1.683.633,46	14.896.446,45	16.580.079,91
--------	------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------

### 8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2020	Spese 2020	Entrate 2021	Spese 2021	Entrate 2022	Spese 2022
Asili nido	253.704,70	2.390.136,13	531.211,70	2.855.526,43	726.356,99	3.714.476,26
Teatri	0,00	0,00	4.696.908,17	4.696.908,17	6.332.713,16	6.332.713,16
Impianti sportivi	347.331,25	1.441.781,31	130.589,61	2.807.521,99	1.418.470,55	4.293.380,75
Mense scolastiche	187.542,78	854.360,56	245.460,30	534.199,00	790.976,48	2.079.711,39
Mercati e fiere attrezzate	877.470,72	1.134.418,34	842.217,73	1.197.211,03	965.816,80	2.346.694,61
<b>Totale</b>	<b>1.666.049,45</b>	<b>5.820.696,34</b>	<b>6.446.387,51</b>	<b>12.091.366,62</b>	<b>10.234.333,98</b>	<b>18.766.976,17</b>

## Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	15
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	16
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	18
1.6	Strumenti derivati	25
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	25
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	26
2	ANALISI DELLE SPESE	28
2.1	Titolo 1 Spese correnti	28
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	30
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	30
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	31
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	33
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	34
2.1.6	Accantonamento al Fondo spese potenziali	34
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	34
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	35
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	38
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	38
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	39
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	39
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	39
2.4.1	Le anticipazioni di liquidità	40
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	40
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	42
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	43
3.2	Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	46
4	Il Fondo pluriennale vincolato	48
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	48
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	48
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	51
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	52
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	53
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	54
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	55
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	57
7	Enti ed organismi strumentali	59
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	59
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	61
8.1	I servizi istituzionali	61
8.2	I servizi a domanda individuale	63
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	64